

Responsabilità Professionale del Medico



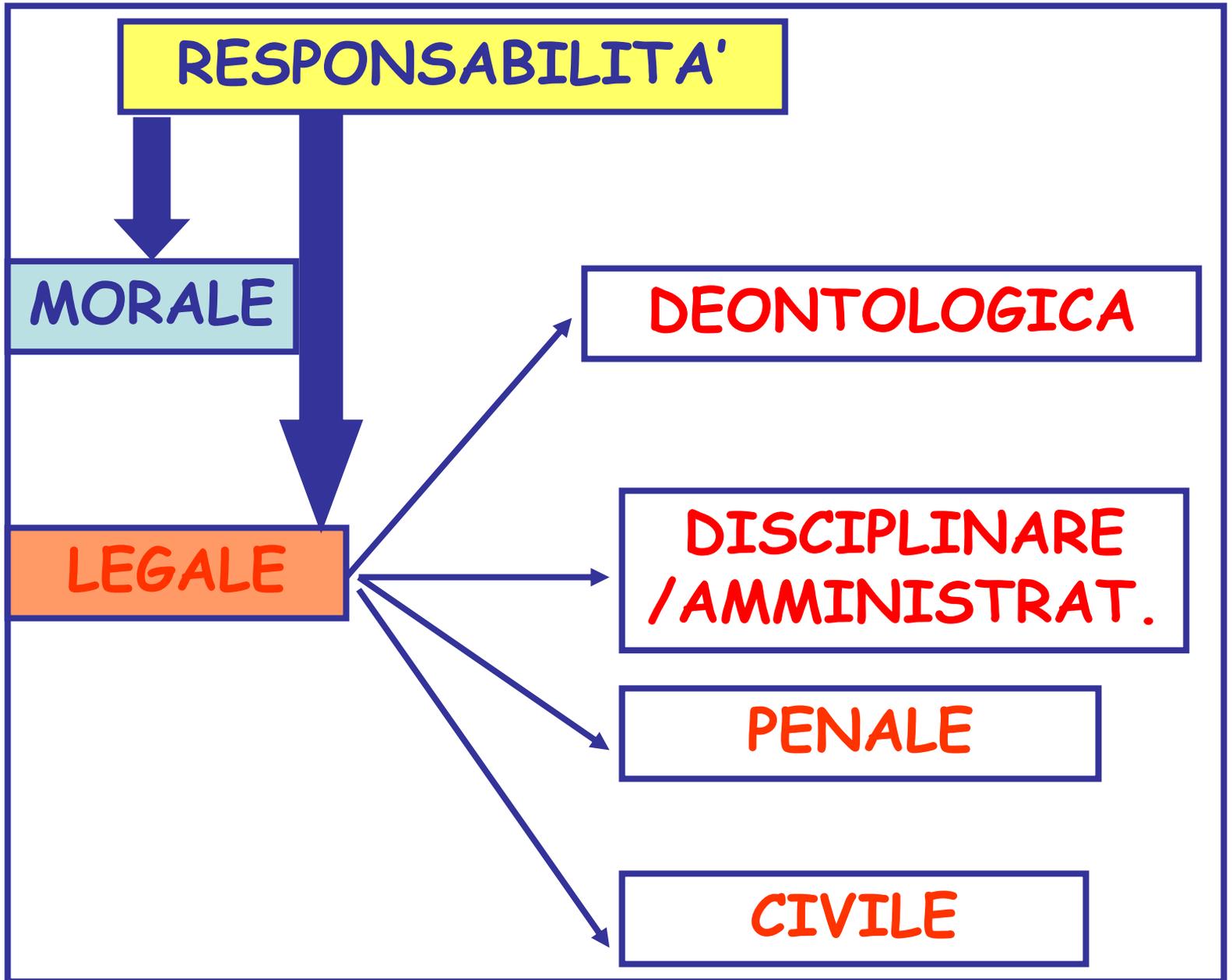
Quale Responsabilità?

Penale

Civile

Disciplinare/amministr.

Deontologica



**i livelli
che disciplinano
la Professione del Medico**

- **Legge: Codice penale**
- **Legge: Codice civile**
- **Convenzione e norme
costitutive del SSN**
- **Deontologia**

La Responsabilità professionale

si riferisce a

**violazione di doveri
connessi ad una norma**

quale norma?

RESPONSABILITÀ

Ambito di riferimento	Fondamentali fonti normative
Penale	Codice penale
Civile	Codice civile
Amministrativo-disciplinare	Varie: ad es. legge 833/1978, D.L.vo 502/1992, D.L.vo 29/1993 e rispettive modificazioni e/o integrazioni
Deontologico-disciplinare	Codice deontologico

Norme violate



**Responsabilità
Disciplinare
Deontologica**

**Contratto,
Convenzione
Cod. Deontologico**



**Responsabilità
Civile**

**Codice civile
e
Leggi speciali**



**Responsabilità
Penale**

**Codice penale
e
Leggi speciali**

RESPONSABILITA'

**Obbligo di rispondere di un'azione
antigiuridica (contraria alle norme)**

e quindi

**di sopportare le conseguenze previste
dalla Legge per quell'azione**

**Quando l'azione antigiuridica si verifica
nel corso dell'esercizio professionale**

si parla di

***Responsabilità Professionale
del Medico***



**L'IGNORANZA DELLE LEGGI NON
FA VENIR MENO LA
RESPONSABILITÀ PENALE DEL
TRASGRESSORE**



Brevi riflessioni conclusive

Chi sceglie la professione del medico deve essere costantemente **consapevole che ogni suo atto**, per quanto semplice ed apparentemente banale, **è carico di implicazioni etiche, giuridiche e spesso amministrative-gestionali.**

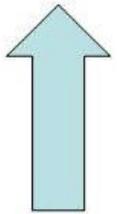
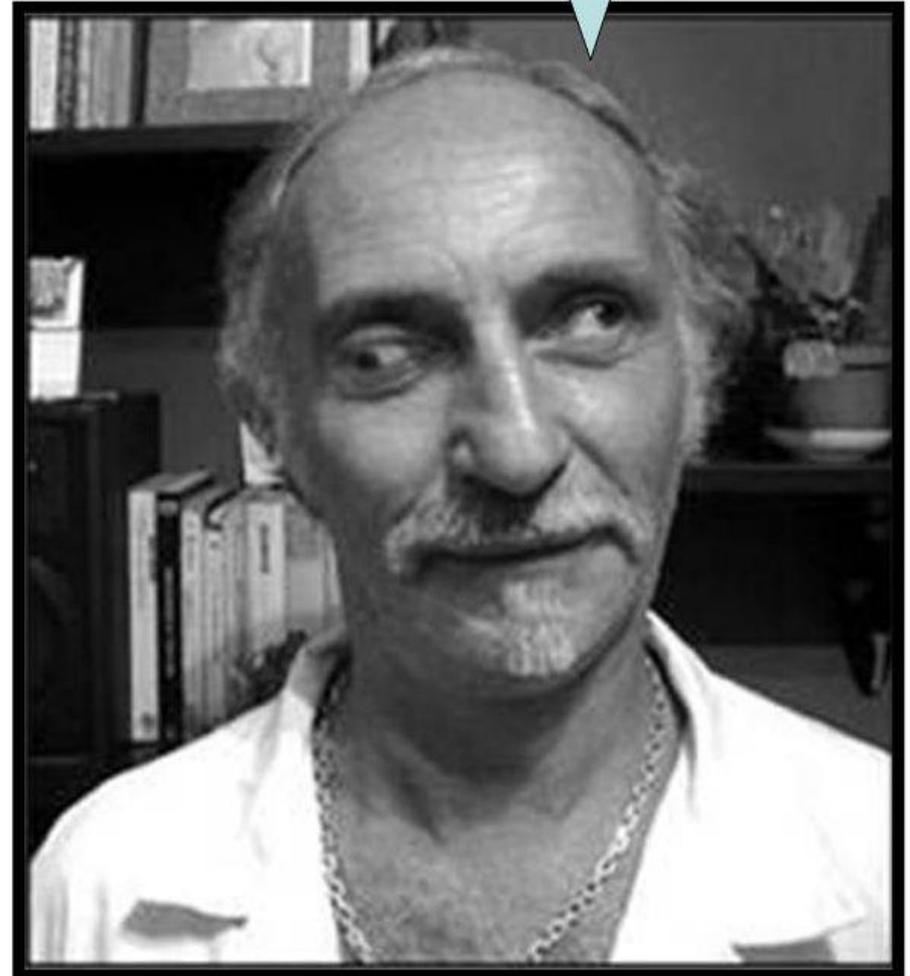
- deve quindi prestare **la massima attenzione** ed il massimo impegno in ogni momento della propria attività

Brevi riflessioni conclusive

nella funzione ordinistica si è costantemente osservato che se il medico opera sistematicamente con diligenza, perizia e prudenza, le possibilità di errore od omissione si riducono considerevolmente ed in una eventuale sede di giudizio, sia disciplinare che penale, vengono generalmente riconosciute ed evidenziate le caratteristiche della buona pratica clinica o comunque del corretto agire, con ovvie ed evidenti conseguenze positive per il medico oggetto di procedimento

... il chirurgo ha replicato:

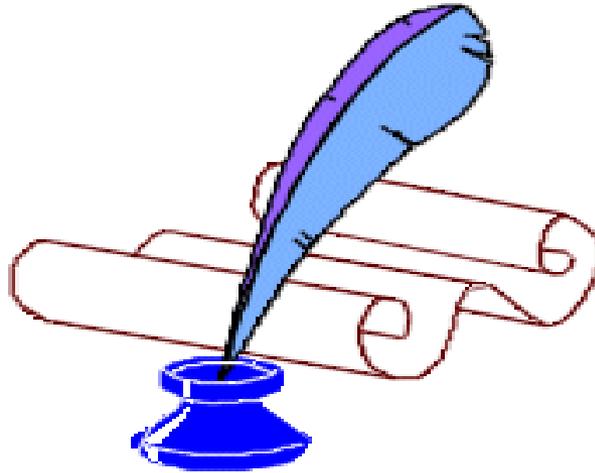
A me sembrano a posto!



*Dopo l'intervento,
la paziente ha fatto
causa al chirurgo...*

GLI ASPETTI GIURIDICI DELLA CERTIFICAZIONE

REATI LEGATI ALLE CERTIFICAZIONI



Quali sono gli aspetti giuridici della certificazione?



Natura giuridica della certificazione

Il certificato può assumere **natura giuridica diversa** a seconda **dei suoi contenuti** e del **ruolo esercitato dal medico certificante**, a cui conseguono **diverse responsabilità**.

La natura giuridica del certificato può rientrare in una delle **tre ipotesi**:

- **atto pubblico** redatto attraverso la certificazione obbligatoria
- **certificato amministrativo** rilasciato nell'esercizio delle funzioni pubbliche
- **scrittura privata** rilasciata in regime libero-professionale, durante il quale il medico non svolge funzioni pubbliche

diversa figura giuridica del medico = diversa responsabilità

Il medico di medicina generale

- **nell'esercizio delle funzioni pubbliche**, attualmente derivanti dal DPR 270/2000, è stato qualificato dalla giurisprudenza agli effetti della legge penale come **pubblico ufficiale (art.357 c.p.)**
- invece **durante lo svolgimento di attività libero-professionale** il medico è qualificabile come **esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.)** per il quale sono previste pene meno severe in caso di illeciti nella redazione del certificato medico.

IL MEDICO CONVENZIONATO E' PUBBLICO UFFICIALE

La Corte di Cassazione Sez. VI Penale, con sentenza dell'1/10/2007 n° 35836, ha ribadito una tendenza giurisprudenziale ormai da considerarsi consolidata e cioè che ***“il medico convenzionato, che in tale veste prescrive esami, svolge la sua attività, indipendentemente dal rapporto fiduciario esistente con il paziente, per mezzo di poteri pubblicistici di certificazione, che si estrinsecano nella diagnosi e nella correlativa prescrizione dell'esame”*** è un **Publico Ufficiale e non un Incaricato di Publico Servizio.**

Infatti, *“le impegnative non sono delle semplici “domande” basate su giudizi e valutazioni (diagnosi o sospetto diagnostico) di carattere scientifico, ma, al pari di quelle che contengono prescrizioni di medicinali, sono espressione di un potere certificativo, in quanto, attraverso la diagnosi su cui si basano, attestano e rendono operativo un interesse giuridicamente tutelabile del cittadino, il quale è abilitato a ottenere l'erogazione della prestazione presso una struttura pubblica”.*

Atti pubblici: il medico che redige la certificazione ha la funzione di “**pubblico ufficiale** “

*(Ai sensi dell'art.357 del C.P. sono **PUBBLICI UFFICIALI** coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa formando o concorrendo a formare, con la loro volontà, la volontà sovrana dello Stato o di un altro Ente Pubblico presso il quale sono chiamati ad esplicare mansioni con poteri di imperio.)*

Sono atti pubblici che presuppongono l'avvenuta visita medica

- la prescrizione su ricettario regionale di accertamenti diagnostici (sentenza n. 412 del 14.1.1985 della Cassazione Penale, sez. V),
- il certificato di morte e dell'identificazione delle relative cause (sentenza n. 8496 del 17.10.1983 della Cassazione, sez. V Penale)
- il certificato di idoneità alla guida di autoveicoli (sentenza n. 9228 del 22.11.1979 e sentenza n. 1429 del 15.11.1984 della Cassazione, sez. V Penale)
- il certificato di idoneità al porto d'armi (DM 28.4.1998 in GU n. 142 del 15.11.1984)

Scritture private: il medico che redige la certificazione ha la funzione di “**esercente un servizio di pubblica necessità**”

ESERCENTE UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITA': *il medico LIBERO PROFESSIONISTA che nell'esercizio delle sue funzioni (che rispondono indubbiamente ad esigenze pubbliche x es. la tutela della salute pubblica) rappresenta soltanto l'interesse del suo paziente e non quello di Amministrazioni pubbliche.*

Sono considerate scritture private (art. 2702 c.c.) le certificazioni redatte dal medico in qualità di libero professionista, definito come **esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.).**

Per esempio:

Sono considerate scritture private

- **i certificati di assenza di controindicazioni per l'esercizio dell'attività sportiva non agonistica ai sensi del D.M. Sanità del 28.2.1983;**
- **i certificati di malattia per uso assicurativo privato**
- **la constatazione di decesso;**
- **altri..**

Va rilevato che **i certificati di idoneità allo sport agonistico** possono essere rilasciati *solo da medici specialisti o accreditati*, ai sensi del D.L. n. 633/1979 convertito in legge n. 33/1980

Uguualmente, **i certificati attestanti l'esonero all'uso delle cinture di sicurezza** per controindicazione derivante da malattia possono essere rilasciati solo dai *medici dipendenti o incaricati dell'SSN ai sensi della legge 4 agosto 1989* e non dai medici di medicina generale, salvo i casi certificanti lo stato di gravidanza o la statura inferiore a cm. 150

Quali sono i reati legati alla certificazione?

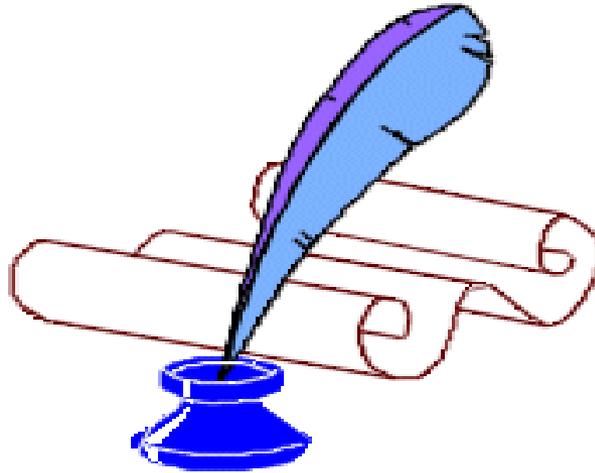


Reati legati alle certificazioni

La non corretta redazione di un certificato o il rifiuto ingiustificato al suo rilascio possono costituire **illecito deontologico** sanzionabile, oltre che **violazione convenzionale e illecito penale**.

GLI ASPETTI GIURIDICI DELLA CERTIFICAZIONE

REATI LEGATI ALLE CERTIFICAZIONI



**Quali sono gli aspetti giuridici
della certificazione?**



Natura giuridica della certificazione

Il certificato può assumere **natura giuridica diversa** a seconda **dei suoi contenuti** e del **ruolo esercitato dal medico certificante**, a cui conseguono **diverse responsabilità**.

La natura giuridica del certificato può rientrare in una delle **tre ipotesi**:

- **atto pubblico** redatto attraverso la certificazione obbligatoria
- **certificato amministrativo** rilasciato nell'esercizio delle funzioni pubbliche
- **scrittura privata** rilasciata in regime libero-professionale, durante il quale il medico non svolge funzioni pubbliche

diversa figura giuridica del medico = diversa responsabilità

Il medico di medicina generale

- **nell'esercizio delle funzioni pubbliche**, attualmente derivanti dal DPR 270/2000, è stato qualificato dalla giurisprudenza agli effetti della legge penale come **pubblico ufficiale (art.357 c.p.)**
- invece **durante lo svolgimento di attività libero-professionale** il medico è qualificabile come **esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.)** per il quale sono previste pene meno severe in caso di illeciti nella redazione del certificato medico.

IL MEDICO CONVENZIONATO E' PUBBLICO UFFICIALE

La Corte di Cassazione Sez. VI Penale, con sentenza dell'1/10/2007 n° 35836, ha ribadito una tendenza giurisprudenziale ormai da considerarsi consolidata e cioè che ***“il medico convenzionato, che in tale veste prescrive esami, svolge la sua attività, indipendentemente dal rapporto fiduciario esistente con il paziente, per mezzo di poteri pubblicistici di certificazione, che si estrinsecano nella diagnosi e nella correlativa prescrizione dell'esame”*** è un **Publico Ufficiale e non un Incaricato di Publico Servizio.**

Infatti, *“le impegnative non sono delle semplici “domande” basate su giudizi e valutazioni (diagnosi o sospetto diagnostico) di carattere scientifico, ma, al pari di quelle che contengono prescrizioni di medicinali, sono espressione di un potere certificativo, in quanto, attraverso la diagnosi su cui si basano, attestano e rendono operativo un interesse giuridicamente tutelabile del cittadino, il quale è abilitato a ottenere l'erogazione della prestazione presso una struttura pubblica”.*

Atti pubblici: il medico che redige la certificazione ha la funzione di “**pubblico ufficiale**”

*(Ai sensi dell'art.357 del C.P. sono **PUBBLICI UFFICIALI** coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa formando o concorrendo a formare, con la loro volontà, la volontà sovrana dello Stato o di un altro Ente Pubblico presso il quale sono chiamati ad esplicare mansioni con poteri di imperio.)*

Sono atti pubblici che presuppongono l'avvenuta visita medica

- la prescrizione su ricettario regionale di accertamenti diagnostici (sentenza n. 412 del 14.1.1985 della Cassazione Penale, sez. V),
- il certificato di morte e dell'identificazione delle relative cause (sentenza n. 8496 del 17.10.1983 della Cassazione, sez. V Penale)
- il certificato di idoneità alla guida di autoveicoli (sentenza n. 9228 del 22.11.1979 e sentenza n. 1429 del 15.11.1984 della Cassazione, sez. V Penale)
- il certificato di idoneità al porto d'armi (DM 28.4.1998 in GU n. 142 del 15.11.1984)

Scritture private: il medico che redige la certificazione ha la funzione di “**esercente un servizio di pubblica necessità**”

ESERCENTE UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITA': *il medico LIBERO PROFESSIONISTA che nell'esercizio delle sue funzioni (che rispondono indubbiamente ad esigenze pubbliche x es. la tutela della salute pubblica) rappresenta soltanto l'interesse del suo paziente e non quello di Amministrazioni pubbliche.*

Sono considerate scritture private (art. 2702 c.c.) le certificazioni redatte dal medico in qualità di libero professionista, definito come **esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.).**

Per esempio:

Sono considerate scritture private

- **i certificati di assenza di controindicazioni per l'esercizio dell'attività sportiva non agonistica ai sensi del D.M. Sanità del 28.2.1983;**
- **i certificati di malattia per uso assicurativo privato**
- **la constatazione di decesso;**
- **altri..**

Va rilevato che **i certificati di idoneità allo sport agonistico** possono essere rilasciati *solo da medici specialisti o accreditati*, ai sensi del D.L. n. 633/1979 convertito in legge n. 33/1980

Uguualmente, **i certificati attestanti l'esonero all'uso delle cinture di sicurezza** per controindicazione derivante da malattia possono essere rilasciati solo dai *medici dipendenti o incaricati dell'SSN ai sensi della legge 4 agosto 1989* e non dai medici di medicina generale, salvo i casi certificanti lo stato di gravidanza o la statura inferiore a cm. 150

Quali sono i reati legati alla certificazione?



Reati legati alle certificazioni

La non corretta redazione di un certificato o il rifiuto ingiustificato al suo rilascio possono costituire **illecito deontologico** sanzionabile, oltre che **violazione convenzionale e illecito penale**.

RESPONSABILITÀ

Ambito di riferimento	Fondamentali fonti normative
Penale	Codice penale
Civile	Codice civile
Amministrativo-disciplinare	Varie: ad es. legge 833/1978, D.L.vo 502/1992, D.L.vo 29/1993 e rispettive modificazioni e/o integrazioni
Deontologico-disciplinare	Codice deontologico

Reati legati alle certificazioni

I principali illeciti nelle certificazioni mediche sono:

falso materiale

falso ideologico

truffa

violazione di privacy e segreto profess.

Reati sanzionabili a livello penale, civile, amministrativo, deontologico...anche per una medesima azione illecita

RESPONSABILITÀ

Ambito di riferimento	Fondamentali fonti normative
Penale	Codice penale
Civile	Codice civile
Amministrativo-disciplinare	Varie: ad es. legge 833/1978, D.L.vo 502/1992, D.L.vo 29/1993 e rispettive modificazioni e/o integrazioni
Deontologico-disciplinare	Codice deontologico

Reati legati alle certificazioni

I principali illeciti nelle certificazioni mediche sono:

falso materiale

falso ideologico

truffa

violazione di privacy e segreto profess.

Reati sanzionabili a livello penale, civile, amministrativo, deontologico...anche per una medesima azione illecita

Violazione del segreto professionale

I contenuti del certificato medico sono coperti dal segreto professionale ai sensi dell'art. 10 del Codice di Deontologia Medica e della legge 196 del 2003.

Il contenuto della certificazione deve riportare ciò che il paziente consente che sia reso noto nel rispetto della privacy e del segreto professionale, ma ovviamente nei limiti della verità, chiarezza e completezza dei fatti.

La violazione del segreto, in assenza di giusta causa, è punita dall'**art. 622 c.p.**, se compiuta da *un medico durante la libera-professione* e viene invece punita più severamente, dall'**art. 326 c.p.**, se commessa da *un medico con funzioni pubbliche*.

Va rilevato che **lo stesso rilascio di certificazioni a soggetti diversi** dall'interessato, senza il suo preventivo consenso, può costituire una forma di violazione del segreto professionale e della privacy.



k10291050 www.fotosearch.it

Il rilascio del certificato ad estranei oppure anche la certificazione di circostanze non richieste dall'interessato e che questi intenda che non siano rese note può integrare gli estremi di "rivelazione di segreto professionale"

(a tal proposito utile la dizione

"rilasciato su richiesta dell'interessato che dichiara di assolvermi dall'obbligo del segreto professionale")

illeciti deontologici



Principi Deontologici: l'obbligo di certificare

I certificati medici ed i certificati sanitari sono esclusi dall'autocertificazione e da questo consegue che **il medico non può rifiutarsi di redigere e consegnare un certificato al paziente** che ne fa richiesta, ma ha il **dovere di rifiutarlo** a persone diverse dal paziente, quando violerebbe il segreto professionale e tradirebbe comunque la fiducia del paziente medesimo.

L'art. 24 del Codice Deontologico vigente dispone che ***“Il medico è tenuto a rilasciare al cittadino certificazioni relative al suo stato di salute che attestino dati clinici direttamente costatati. Egli è tenuto alla massima diligenza, alla più attenta e corretta registrazione dei dati e alla formulazione di giudizi obiettivi e scientificamente corretti”***.

Principi Deontologici: l'obbligo di certificare

la distinzione fra **certificati obbligatori** e **facoltativi** riguarda esclusivamente l'assistito, quando vuole richiedere particolari prestazioni; per il medico sono sempre obbligatori o perchè imposti dalla legge o dal Codice Deontologico, se espressamente richiesti dal paziente.

Principi Deontologici: il consenso a certificare

La richiesta di un certificato direttamente da parte dell'assistito o da un suo legale rappresentante, il contenuto limitato a quanto l'interessato vuole rendere noto e la consegna dell'atto scritto nelle sue mani, **rende implicito il consenso ottenuto** dall'avente diritto e la giusta causa di rilevazione del segreto professionale.

questi elementi possono essere cautelativamente annotati in calce ***“certificato rilasciato su richiesta dell'interessato ed in sue proprie mani...”***

Principi Deontologici: la necessità di una constatazione diretta

- Il Codice Deontologico sottolinea in modo rigoroso **la necessità di una constatazione diretta**, che non presuppone sempre la visita estemporanea quanto la conoscenza del paziente e quindi di tutto ciò che viene attestato.
- Il certificato spesso racchiude una diagnosi ed una prognosi, ovvero dei giudizi intellettivi non obbiettivabili, ma di cui si può essere chiamati a rendere conto anche sotto l'aspetto ordinistico

Principi Deontologici: certificati compiacenti

Il Codice vigente non esplicita più il divieto del rilascio di certificati compiacenti, che, arrecando vantaggi ingiusti al paziente, rappresenta **una turbativa al tessuto sociale e danneggia la credibilità** globale della funzione medica.

L'inosservanza del requisito della veridicità dell'atto dimostrata in ambito penale, comporta anche le **sanzioni deontologiche** decise dall'Ordine.